

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Campo di Giove.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di L'Aquila per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 20 dicembre 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio comunale di Campo di Giove, facente parte del Massiccio della Maiella;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Campo di Giove (L'Aquila);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè comprende la pendice ovest del Massiccio della Maiella di grande valore paesistico ed ambientale che, riallacciandosi alle zone protette di tutti gli altri comuni della Maiella, completa il campo dei Massicci di tale importante complesso, offrendosi da innumerevoli punti di vista al godimento del pubblico: detta area è indissolubilmente inserita nel quadro panoramico sopracitato e costituisce un ambiente naturale continuo di particolare bellezza e suggestività;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Campo di Giove (L'Aquila), ad esclusione di una zona di espansione dell'abitato, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. L'area predetta da escludere dal vincolo è così delimitata: a partire dal km 29,300 della ferrovia Sulmona-Castel di Sangro e seguendo detta linea fino al km 31,500 (ponte cinque archi). Si segue verso nord seguendo la strada comunale fino al cimitero indi si segue la strada provinciale di « Fonte romana » fino all'altezza di località « Pisciarena »; indi salendo da ovest si perviene alla zona « Vecchio Molino », si risale il colle « Gigliastro », segue la cresta della collina fino al punto trigonometrico; quindi seguendo a sud si passa per « Cava di Pietra » e, intersecando la St. prov. Cansano-Campo di Giove si ricon-

giunge al punto di partenza. Resta, tuttavia, compreso nel vincolo il centro storico delimitato dalle mura antiche.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di L'Aquila.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di L'Aquila curerà che il comune di Campo di Giove provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 25 giugno 1977

p. Il Ministro: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA.

Verbale n. 34

Oggi 20 dicembre 1975, presso la sede della soprintendenza ai monumenti e gallerie per l'Abruzzo, Castello Cinquecentesco; si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di L'Aquila per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Proposta di vincolo paesistico del Massiccio della Maiella per il comune di Campo di Giove;

(Omissis).

Alle ore 12,00 constatata la presenza del numero legale dei componenti la commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il Presidente dichiara aperta la seduta, e propone che venga sottoposta a tutela la pendenza ovest del Massiccio, compreso l'abitato.

(Omissis).

La commissione, all'unanimità, con l'astensione del sindaco, considerato che la proposta del sindaco può essere in parte accolta per quanto concerne la zona di espansione dell'abitato, come appresso delimitata, (Omissis), propone di assoggettare la zona alla legge 29 giugno 1939, n. 1497 così come descritta:

L'intero territorio comunale ad esclusione di una zona di espansione dell'abitato così delimitata:

a partire dal km 29,300 della ferrovia Sulmona-Castel di Sangro e seguendo detta linea fino al km 31,500 (ponte cinque archi). Si segue verso nord seguendo la strada comunale fino al cimitero indi si segue la strada provinciale di « Fonte romana » fino all'altezza di località « Pisciarena »; indi salendo da ovest si perviene alla zona « Vecchio Molino », si risale il colle « Gigliastro », segue la cresta della collina fino al punto trigonometrico; quindi seguendo a sud si passa per « Cava delle Pietre » e, intersecando la St. Prov. Cansano-Campo di Giove si ricongiunge al punto di partenza.

Quanto descritto è riportato in planimetria I.G.M. a scala 1:25.000 che fa parte integrante del presente verbale.

Resta, tuttavia compreso nel vincolo il centro storico delimitato dalle mura antiche.

(Omissis).

(7990)